

La protesta

Flash mob
dei maestri
diplomati

Diplomati magistrali sul piede di guerra. Continua la protesta dei maestri precari delle scuole primarie e dell'infanzia di Verona dopo la sentenza del Consiglio di Stato, del dicembre 2017, che ha respinto dalle Gae i diplomati magistrali con il titolo abilitante conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, quando per insegnare è diventata obbligatoria la laurea in Scienze della formazione primaria. Il contingente dei «licenziati» (espulsi dalle graduatorie a esaurimento, perciò condannati alle supplenze eterne) scende in strada domani, attivando un flash mob in piazza Isolo a partire dalle 16. A promuoverlo, il comparto regionale e provinciale dell'Anief, di cui sono responsabili Rita Fusinato e Patrizio Del Prete, e il Coordinamento dei Diplomati magistrali in Gae capitanato da Elena Pasini.

«Per pura fortuna», spiegano, «più di settemila diplomati magistrali sono entrati in ruolo per via delle loro sentenze passate in giudicato, mentre migliaia di altri insegnanti si vedono negare lo stesso diritto. Il recente accordo fra il Miur e i sindacati confederali bandisce un concorso ordinario per la scuola secondaria e uno nuovo straordinario da cui, però, è escluso il personale della scuola dell'infanzia e della primaria, lasciando pendente il problema del licenziamento delle maestre con diploma magistrale». Terminato il flash mob una delegazione consegnerà un documento al prefetto. **L.PER.**

